

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Il cielo è di tutti_Ragusa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

FAVORIRE PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MINORI

La finalità del progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del programma "All rights" che è quello di "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" e del relativo ambito d'azione ovvero "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".

Il progetto nasce per intervenire in contesti geograficamente e socialmente "periferici" della provincia, a sostegno di minori, preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari multiproblematici e a rischio di "devianza".

Di fronte a realtà locali portatrici di gravi livelli di povertà infantile, l'obiettivo ideale di "non lasciare indietro nessun bambino" è ciò che spinge gli enti di accoglienza coinvolti nella coprogettazione a promuovere insieme interventi a sostegno e tutela dell'infanzia, in contesti periferici e svantaggiati come quello preso in considerazione dal progetto. **Gli enti di accoglienza coprogettanti vogliono contribuire a realizzare un'educazione di qualità, equa e inclusiva per tutti** fornendo attenzione proattiva a minori che vivono situazioni di grave deprivazione e multiproblematicità, coinvolgendo le diverse componenti della comunità civile educante, per offrire reali occasioni di riscatto sociale, cambiamento delle condizioni di vita, relazionali e di apprendimento. Tutto ciò significa promuovere forme di riscatto sociale per i minori coinvolti nelle azioni progettuali, contribuendo quindi a contrastare processi di esclusione e emarginazione sociali che altrimenti li vedrebbero coinvolti. Le attività di progetto

diventano quindi il canale di comunicazione della finalità di programma, che prende forma attraverso i risultati che il progetto vuole raggiungere.

Il contributo dato dagli enti di rete (per il programma **All Rights**) Associazione I Tetti Colorati Onlus, Fiopds e We Care, Frate Giòavrà un riverbero positivo su tutte le azioni progettuali, aprendo: a nuovi approcci metodologici (tra questi il metodo Housing First), alla possibilità per le sedi di condividere buone prassi, all'opportunità di aggiornarsi su nuovi dispositivi di legge, alla possibilità di contare su un sostegno metodologico per tutti gli operatori del progetto.

Raffrontando l'analisi della domanda con le risposte esistenti nel territorio emerge un'area di bisogni inevasi, che questo progetto vuole contribuire a colmare. Il progetto si propone principalmente di essere una valida soluzione alla dispersione scolastica, alla piccola delinquenza, all'emarginazione e alla solitudine di molti minori che attraverso le azioni del progetto avranno la possibilità di trascorrere tutti i pomeriggi della settimana in un luogo accogliente, familiare, includente, stimolante dal punto di vista educativo e attento alla formazione del singolo. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permetterà alle sedi di operare con la forza di un numero maggiore di risorse umane, funzionale ai fini della proposta educativa.

Le varie componenti educative delle sedi saranno coinvolte in una riflessione metodica volta a programmare una proposta educativa finalizzata alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere della socializzazione nel gruppo dei pari e della prosocialità. I destinatari avranno la possibilità di instaurare legami di fiducia con gli educatori delle sedi, potranno sperimentarsi nella relazione con il gruppo dei pari in una cornice strutturata che si pone alternativa al contesto familiare spesso privo di riferimenti culturali e valoriali forti.

Il minore sarà accolto in uno spazio nel quale si vedranno riproposte in piccolo le dinamiche di una comunità, all'interno del quale imparerà a sapersi muovere nel rispetto degli altri, comprendendo l'importanza delle regole che orienteranno il suo agire. I destinatari avranno inoltre la possibilità di vivere aspetti nuovi della dimensione ludica, che si caratterizzerà come un'esperienza di crescita, di scoperta di sé, dell'altro e dell'affettività in un contesto sano.

Il coinvolgimento delle famiglie in alcune fasi progettuali permetterà di creare contatti con i genitori dei minori coinvolti, al fine di rendere l'intervento educativo più completo.

Le attività che gli enti di accoglienza porteranno avanti di concerto, daranno ai destinatari l'occasione di uscire dai contesti abituali per favorire il confronto con realtà e coetanei nuovi e contribuiranno a garantire maggiore visibilità ai minori coinvolti, al loro disagio, alla loro solitudine, ai loro bisogni in un territorio che fatica ad essere davvero a misura dei più piccoli.

Indicatori in arrivo:

SS. Nunziata Ragusa (codice sede 180446)

- 150 minori** miglioreranno le competenze relazionali avendo più occasioni di confronto con i coetanei e supereranno forme di solitudine
- **20/30 minori** emotivamente fragili saranno coinvolti nelle attività del progetto
- 12/15 minori** raggiungeranno la sufficienza

Centro polifunzionale San PIO X (codice sede 180436)

- 30/30 bambini** raggiungeranno la sufficienza
- 25/35 ragazzi** (dai 12 ai 14 anni) miglioreranno le competenze relazionali
- 28/35 giovani** (14-17 anni) miglioreranno le competenze relazionali

-X bambini ucraini saranno accolti dalla parrocchia e inseriti nelle attività di animazione e di supporto didattico
L'Oratorio Sacro Cuore(codice sede 180437)
-23/25 minori raggiungeranno la sufficienza e saranno più motivati a frequentare le lezioni - 55/75 minori (12-17 anni) miglioreranno le competenze relazionali/ affettive e acquisteranno più fiducia in loro stessi petenze relazionali -20/20 minori raggiungeranno la sufficienza
Parrocchia Madonna Assunta (codice sede 180444)
-20/60 minori miglioreranno le proprie competenze relazionali e potenzieranno al propria autostima -13/15 minori miglioreranno il proprio rendimento scolastico
Parrocchia San Domenico Savio (codice sede 180453)
-11/15 minori miglioreranno il proprio rendimento scolastico e saranno più motivati a partecipare assiduamente alle lezioni -80/100 minori impareranno a scoprire mediante le attività oratoriali le proprie risorse personali e miglioreranno le modalità relazionali con il gruppo dei pari
Santuario dell'Immacolata (codice sede 180427)
-65/65 minori (6-13 anni) e 25/25 adolescenti miglioreranno il rendimento scolastico -20/25 minori miglioreranno la comprensione e l'uso della lingua italiana - 6/8 minori miglioreranno le proprie abilità socio-relazionali
Parrocchia San Nicola (codice sede 180458)
-48/56 minori miglioreranno le proprie competenze relazionali e potenzieranno la propria autostima -18/20 minori raggiungeranno la sufficienza in tutte le materie
Parrocchia San Giovanni Battista Monterosso Almo (codice sede 180451)
- 85/110 minori supereranno situazioni di isolamento - 8/10 minori miglioreranno il rendimento didattico
Caritas parrocchiale San Giovanni Battista Santa Croce Camerina (codice sede 180454)
-28/34 minori miglioreranno il proprio rendimento didattico e avranno la possibilità di confrontarsi con il gruppo dei pari migliorando le competenze relazionali e -10/12 minori miglioreranno la conoscenza della lingua italiano

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività:	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
-----------	--

Impari-amo a studiare	
<p>I giovani aggiorneranno il registro delle presente e cureranno l'accoglienza dei bambini e la sistemazione nelle postazioni di studio. Controlleranno quotidianamente il diario scolastico per avere un aggiornamento costante sui compiti assegnati e sulla pianificazione delle verifiche.</p> <p>I giovani in SCU parteciperanno all'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati, impartiranno lezioni frontali allo scopo di colmare e ridurre le lacune.</p> <p>I giovani daranno un rilevante contributo per aiutare una quantità maggiore di bambini ad acquisire autonomia in ambito scolastico: concordando con i docenti della scuola modalità di approccio ai disagi di ogni minore, con lo scopo di garantire continuità metodologica ai ragazzi quando svolgono i compiti in parrocchia</p> <p>Compito degli operatori volontari sarà anche quello di stabilire un rapporto proficuo e costruttivo con le famiglie dei ragazzi, aggiornando periodicamente i genitori su obiettivi raggiunti e criticità emerse.</p> <p>Gli operatori in servizio civile si occuperanno di affiancare i minori nella corretta fruizione dei device messi a disposizione delle sedi per le attività di studio, coordineranno i peer nella gestione dell'attività di potenziamento mensile, scegliendo gli argomenti e le modalità per effettuarla.</p> <p>I giovani metteranno in pratica alcuni aspetti della metodologia HF che facilitano l'approccio a situazioni di grave disagio, per promuovere l'inclusione di tutti i destinatari all'azione progettuale e strumenti didattici appresi durante gli incontri quadrimestrali organizzati dall'ente rete Coop. Soc. "FraTeGiò".</p>	
Potenziamento linguistico	
<p>I giovani in servizio civile saranno coinvolti nell'affiancamento dei minori, affinché possano motivarli alla partecipazione e facilitare il processo di apprendimento delle nozioni. Aiuteranno gli operatori di sede nell'organizzazione delle attività, recuperando materiale on line, e preparando le schede didattiche.</p>	
Oratorio	
<ol style="list-style-type: none"> 1: I giovani in servizio civile si dedicheranno alla distribuzione di locandine e volantini che pubblicizzano le attività oratoriali 2: I giovani in servizio civile cureranno, affiancando i volontari delle sedi, momenti e spazi di animazione durante i quali si creerà un primo contatto con i bambini e le famiglie. Cureranno l'attività di segreteria finalizzata a formalizzare l'adesione del minore alle attività. 3: Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori di sede nell'organizzazione delle attività laboratoriali, dall'acquisto dei materiali, all'allestimento degli spazi in cui saranno svolti. Durante la realizzazione delle attività faciliteranno la partecipazione dei bambini e contribuiranno a creare un clima accogliente e inclusivo per tutti i minori coinvolti. 4: Durante i giochi cooperativi i giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi affinché l'attività venga svolta in un clima di rispetto reciproco. 	

5: I giovani in servizio civile contribuiranno alla realizzazione dell'attività, a garantire che le attività si svolgano nel pieno rispetto delle regole, e a favorire la partecipazione di ogni minore all'attività

6: I giovani in servizio civile contribuiranno alla realizzazione della feste a tema sia partecipando alla fase organizzativa e divulgativa, sia curandone l'animazione.

7: I giovani in servizio civile avranno il compito pensare, in affiancamento all'equipe di volontari di sede, ad attività di animazione per le famiglie, durante la quale i genitori dei minori possano sentirsi accolti nello stesso spazio frequentato dai figli. I volontari condurranno i momenti in affiancamento agli operatori delle sedi.

Laboratorio di animazione teatrale

I giovani in servizio civile affiancheranno i professionisti che condurranno l'attività per la gestione di tutti quegli aspetti logistici che favoriranno la partecipazione e la miglior riuscita della proposta.

Animazione estiva

Il volontario in servizio civile entrerà a pieno titolo nell'equipe animatori che programmerà le attività. Collaborerà inoltre alla realizzazione di tutte quelle attività ludiche previste durante il Grest, dando un contributo di idee per arricchire la proposta. L'operatore volontario parteciperà alle giornate di Grest diocesano contribuendo a gestire lo spostamento in autobus dei bambini e la partecipazione alle attività gemellate.

Campo scuola

Gli operatori volontari parteciperanno come supporto all'equipe educatori, ai campi scuola che si svolgeranno in strutture residenziali della diocesi. Il suo apporto contribuirà a migliorare l'organizzazione di un'attività che richiede un buon coordinamento al fine di garantire un sereno svolgimento delle attività che prevedono anche più pernottamenti. L'operatore volontario affiancherà gli educatori in tutte le fasi della giornata: della sveglia dei ragazzi; attività ludiche; riordino degli spazi; attività introspettive; condivisione dei pasti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180427	CHIESA S. FRANCESCO CENTRO POLIFUNZIONALE	Ragusa	COMISO	VIA DEGLI STUDI, 56	97013
180436	S. PIO X	Ragusa	RAGUSA	VIALE EUROPA, 181/B	97100
180437	ORATORIO SACRO CUORE PARROCCHIA MADONNA	Ragusa	RAGUSA	VIA DEL SACRO CUORE, 46/C	97100
180444	ASSUNTA PARROCCHIA MARIA SS.	Ragusa	VITTORIA	VIA MILANO, 11/B VIA GIUSEPPE UNGARETTI,	97019
180446	NUNZIATA PARROCCHIA S.G.BATTISTA	Ragusa	RAGUSA MONTEROSSO	SNC VIA SAC. GIUSEPPE	97100
180451	P PARROCCHIA S.DOMENICO	Ragusa	ALMO	FLACCAVENTO, 3	97010
180453	SAVIO	Ragusa	VITTORIA SANTA CROCE	VIA BOLOGNA, 361	97019
180454	CARITAS PARROCCHIALE	Ragusa	CAMERINA CHIARAMONTE	VIA ROMA, 17	97017
180458	PARROCCHIA SAN NICOLA	Ragusa	GULFI	VIA G. NICOSIA, 3	97012

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti 18 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Giorni di servizio settimanali 5 – orario di servizio 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista una certificazione delle competenze da parte dell'Ente MESTIERI SICILIA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede in TRAPANI P.le Falcone Borsellino n 32, rappresentato dal Sig. Aurelio Guccione nato a Ragusa il 19/06/59, come da lettera di impegno allegata. Nei casi previsti alle pag. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: VIA ROMA 109, 97100 RAGUSA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1) Sede di realizzazione ()*

VIALE EUROPA 181/B, 97100 RAGUSA

VIA MILANO 11/B, 97019 VITTORIA

VIA BOLOGNA 361, 97019 VITTORIA

VIA ROMA 109, 97100 RAGUSA

CONTRADA MAGNI' SNC, 97100 RAGUSA

2) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Le metodologie applicate vedranno interagire metodi attivi, metodi interrogativi, metodi affermativi e metodi creativi. Nello specifico si farà ricorso a:

- momenti di brainstorming per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visioni di video e cortometraggi per completare la spiegazione teorica e stimolare la riflessione nel gruppo
- dinamiche di gruppo per favorire la coesione del gruppo di formazione e creare un clima gradevole
- power point per aiutare a fissare meglio i contenuti
- focus group per analizzare in gruppo una tematica e pensare ai relativi possibili sviluppi
- giochi di ruolo per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- schemi-albero per analizzare meglio i temi affrontanti
- Open space Thecnology per favorire la creazione di un clima piacevole e produttivo

3) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

<i>Formatore</i>	<i>Modulo</i>	<i>Durta</i>
<i>Nicandro Prete</i>	<i>I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.</i>	<i>8ore</i>

<p>Germano Missud</p>	<p><i>La relazione educativa e la psicologia dell'età evolutiva.</i></p> <p><i>I quattro principi base dell'azione educativa, cenni storici sulla psicologia dell' età evolutiva.</i></p>	<p>4 ore</p>
<p>Germano Missud</p>	<p><i>La comunicazione efficace</i></p> <p><i>Stili comunicativi e comunicazione assertiva. Esercitarsi nell'ascolto attivo. Le patologie della comunicazione.</i></p>	<p>4 ore</p>
<p>Germano Missud</p>	<p><i>Il gioco</i></p> <p><i>Il gioco come funzione centrale nello sviluppo della sfera cognitiva. Classificazione dei vari tipi di gioco.</i></p>	<p>4 ore</p>
<p>Germano Missud</p>	<p><i>ADHD e autismo</i></p> <p><i>Differenze e peculiarità</i></p>	<p>4 ore</p>
<p>Francesca Greco</p>	<p><i>Programmare le attività oratoriali</i></p> <p><i>Come programmare le attività oratoriali a partire da un'analisi dei bisogni. Metodi e tecniche di animazione</i></p>	<p>4 ore</p>
<p>Francesca Greco Giovanna Stella</p>	<p><i>Il cooperative learning</i></p> <p><i>L'apprendimento cooperativo come modalità di approccio per il contrasto del fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico.</i></p>	<p>4 ore</p>

<i>Francesca Greco</i>	<i>Verso una scuola più inclusiva</i> <i>BES e DSA</i>	<i>4 ore</i>
<i>Simone Zenzaro</i>	<i>Digital divide</i> <i>Il divario digitale come nuova forma di esclusione sociale.</i> <i>L'analfabetismo informatico.</i>	<i>4 ore</i>
<i>Barbara Buscemi</i>	<i>Minori e digitale</i> <i>Vantaggi e svantaggi dell'uso di internet da parte di minori.</i> <i>Datificazione. Dipendenza da internet. I patti di comunità possibili</i> <i>risposte alle sfide delle nuove tecnologie.</i>	<i>4 ore</i>
<i>Barbara Buscemi</i>	<i>Educare alle emozioni</i> <i>Emozioni e sentimenti. L'alfabeto delle emozioni. L'importanza di educare i più piccoli ad essere consapevoli delle proprie emozioni.</i>	<i>4 ore</i>
<i>Giovanna Stella</i>	<i>Italiano agli stranieri</i> <i>Come favorire l'apprendimento della lingua italiana ai ragazzi stranieri. Tecniche di apprendimento esperienziale della lingua.</i>	<i>4 ore</i>
<i>Valentina Distefano</i>	<i>Il disagio complesso</i> <i>Il complesso rapporto tra disagio e devianza. I segnali di disagio nel minore. Disagio emotivo-relazionale. Metodologie di approccio a confronto, in previsione dell'incontro con i giovani colleghi in servizio civile nel programma "All rights". Tale modulo formativo vedrà il coinvolgimento dell'ente di rete "We Care".</i>	<i>4 ore</i>

<i>Valentina Distefano</i>	<i>Le nuove forme di devianza minorile</i> <i>La devianza come risultato di un processo di socializzazione primaria inadeguato. Forme di devianza. Orientamenti teorici e il ruolo della famiglia</i>	<i>4 ore</i>
<i>Rudina Myrteli</i>	<i>Le famiglie multiproblematiche</i> <i>Famiglie marginali, famiglie con fragilità relazionali. Resistenza all'aiuto. Interventi possibili</i>	<i>4 ore</i>
<i>Vincenzo La Monica</i>	<i>Educare all'intercultura</i> <i>Accoglienza e integrazione a confronto. Cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza. Lo stereotipo. Suggestimenti per realizzare attività interculturali</i>	<i>4 ore</i>
<i>Fabio Guastella</i>	<i>La funzione sociale del teatro</i> <i>Il teatro sociale e di comunità. L'operatore di teatro sociale.</i> <i>Tecniche di animazione teatrale. Il valore pedagogico del teatro.</i>	<i>4 ore</i>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ALL RIGHTS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISUREAGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

SI

ISEE

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'attività si svolgerà in prossimità della pubblicazione del bando, mediante:

- *uno sportello di info point (aperto al pubblico fino a chiusura bando, tre volte a settimana, per tre ore al giorno) in cui sarà possibile intercettare giovani facenti parte della suddetta categoria, dando loro informazioni utili alla presentazione della domanda;*
- *pubblicizzazione attraverso social media, sportello Progetto Policoro, sito web della diocesi;*
- *interviste radiofoniche.*

In collaborazione con i centri per l'impiego locali e con le sedi di progetto coinvolte, si provvederà alla diffusione di locandine e pieghevoli che sponsorizzeranno il progetto e i posti ivi riservati a giovani con minori opportunità. Sarà possibile, promuovere il progetto e i posti in esso riservati a giovani con minori opportunità, anche fra i minori presi in carico dall'Associazione i Tetti colorati Onlus, partner di rete del programma che grazie a una collaudata collaborazione con i servizi sociali comunali riuscirà a intercettare facilmente giovani rientranti nella suddetta categoria

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Un'operatrice Caritas, si occuperà di accompagnare i giovani durante tutto lo svolgimento del servizio. Mediante momenti di ascolto individuale (mensile) sarà possibile intercettare bisogni e richieste di supporto, oltre a facilitare lo svolgimento delle azioni progettuali allorquando fossero ostacolate da problemi di natura economica o da forme di disagio ad essi annesse. L'obiettivo è quello di creare una relazione di fiducia tra l'operatrice Caritas e il giovane, affinché quest'ultimo possa liberamente

esternare eventuali necessità risultanti da una situazione di svantaggio economico che possano condizionarne lo svolgimento del servizio. L'operatrice di riferimento faciliterà dinamiche relazionali, attiverà misure a sostegno delle necessità del giovane (erogando buoni, pagando eventuali abbonamenti/ticket).

Grazie al coinvolgimento del tutor di progetto sarà inoltre attivato un orientamento ai servizi o enti del territorio che possa favorire la fuoriuscita dalla situazione di disagio, dando centralità ai desideri e alle capacità personali del giovane.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3scheda progetto più sistema helioS

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio avrà una durata di tre mesi e si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

- *1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)*
- *2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)*
- *1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore)*

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati da un'ora ciascuno, durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il curriculum vitae, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..).

21.2) Attività obbligatorie

	X MESE	XI MESE	XII MESE
INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esercizi di autoanalisi e autovalutazione. -Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso. -Presentazione del modello YouthPass. 	<p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <ul style="list-style-type: none"> -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. -Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente). -Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi. <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro. -Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura) -Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass. -Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro. <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario informativo -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. 	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili. -Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.

		-Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo.	
COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)	ANALISI DELLE COMPETENZE (a) Un incontro da 1 ora Analisi personalizzata del bilancio di competenza.	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) Tre incontri da un ora -Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) -Simulazione Colloquio di Lavoro	ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA Un incontro da 1 ora -Valutazione di idee progettuali e start up - Business plan

21.3) Attività opzionali

ATTIVITÀ OPZIONALI	X MESE	XI MESE	XII MESE
INCONTRI COLLETTIVI		-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a) -Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c) -Presentazione del Progetto Policoro (c)	-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)

INCONTRI INDIVIDUALI		-Revisione del video- curriculum e della lettera di presentazione (c)	-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)